

## Progetto Salute in carcere.

D.R. 1096/2011

Azienda USL 2-LUCCA

### Il censimento

Gli animali domestici sono 400 mila  
otto metri quadri lo spazio minimo

SONO 400.000 gli animali domestici in provincia di Firenze, tra cui 130.000 cani, 250.000 gatti, 30.000 conigli. Così stando al censimento presentato ieri in Provincia, nel corso di un seminario che ha fatto il punto della legislazione vigente a tutela degli animali. Una recente legge regionale ha stabilito, in particolare, che in ciascuna abitazione la superficie nella quale l'animale può muoversi non può essere inferiore agli otto metri quadrati.



I cani sono 130 mila



## Il sovraffollamento carcerario : una catastrofe umanitaria.

E' oramai un coro assordante di indignazione per le gravissime condizioni di sovraffollamento che caratterizzano quasi tutte le **206** carceri italiane. L'indice di sovraffollamento è oggi pari al **140%**.

**Le condizioni delle pene detentive sono assolutamente illegali e incompatibili con il dettato costituzionale e con i principi fondamentali delle regole penitenziarie europee.**

Un sovraffollamento intollerabile che lede diritti e dignità della persona, un degrado strutturale che rende ancora più difficile l'esistenza quotidiana e che rende agevoli percorsi di ulteriore marginalizzazione.

Risulta fissato in 7 m<sup>2</sup> per persona la superficie minima auspicabile per una cella di detenzione.

**I detenuti al momento attuale vivono in spazi più angusti di quelli previsti per i cani e per l'allevamento dei maiali.**

Gravi elementi di turbolenza caratterizzano l'atmosfera di una cella

(contrapposizioni, contrasti, tensioni) dove i detenuti stentano a muoversi: se uno sta in piedi, gli altri devono stare sdraiati sul letto.

Si impongono forzatamente i turni.

Uomini ammassati alla rinfusa spesso estranei e insofferenti gli uni agli altri.

Un carcere sovraffollato implica spazi ristrettissimi, fatiscenti e assolutamente non igienici, una costante mancanza di privacy (anche durante lo svolgimento di funzioni basilari come l'uso del bagno) e ridotte attività fuori della cella.

Si realizza inevitabilmente in cella un microclima (emanazioni corporee sgradevoli come il sudore, il fiato, esalazioni fecali e urinarie) che risulta particolarmente nocivo alla salute dei detenuti.

Alte temperature associate ad elevati valori di umidità costituiscono fattori favorevoli la crescita delle muffe e degli acari.

Il sovraffollamento favorisce il contagio e la diffusione delle malattie infettive.

I detenuti in attesa di giudizio sono il **44%** del totale.

Circa **24.000** detenuti sono stranieri provenienti da **149** Paesi (le etnie più rappresentate sono:

- Marocco
- Tunisia
- Romania
- Albania

Il **35%** dei detenuti è tossicodipendente.

**2801** sono le donne detenute.

Sono presenti **52** madri con **54** figli a seguito.

Dal 2000 si contano **730** suicidi con un tasso **20** volte superiore alla popolazione libera. Nelle carceri affollate secondo uno studio di Luigi Manconi si rileva una maggior frequenza di suicidi.

Solo il **15%** della popolazione detenuta è adibita ad un'attività lavorativa.

A causa dell'attuale crisi economica è diminuito in modo preoccupante il coinvolgimento dei detenuti nelle attività lavorative e trattamentali.

Gli ulteriori e annunciati tagli (**previsti dalla spending review**) a personale e risorse comporteranno verosimilmente un ulteriore, inevitabile aggravio della situazione.



Quando ero giovane spesso mi sentivo dire che l'Italia era la culla della civiltà giuridica.

Crea profondo sconcerto, invece, dover rilevare che oggi l'Italia è lo Stato Europeo con il maggior numero di condanne per violazione della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo, preceduta in classifica solo dalla Turchia.

Sono infatti oltre **2.000** le sentenze emanate contro il nostro Paese.

Tra le più frequenti motivazioni di condanna risultano le condizioni disumane in cui sono costretti a vivere i detenuti nelle carceri italiane.

Al momento attuale l'Italia per la condizione carceraria è fuori di ogni legalità. Siamo in pieno FAR-WEST.

Sit-in

Proteste

Scioperi della fame( **oggi inizia Franco Corleone e proseguirà a staffetta**)

Interrogazioni parlamentari a gettito continuo

Le stesse denunce fatte dal Presidente della Repubblica Napolitano

***“E' una vergogna. Non fa onore al nostro Paese e ne ferisce la credibilità internazionale e il rapporto con le istituzioni europee”***,

scivolano nel nulla e non scalfiscono minimamente il Parlamento.

Tutto si frantuma contro un muro di gomma.

Tutto rimane come prima, anzi peggio di prima.

Si contano circa **67.000** detenuti stipati come polli nelle stie.

La capienza regolamentare è di **45.568**, ma è una capienza virtuale ,

perché a causa della mancanza di fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria, intere sezioni negli istituti sono chiuse, transennate, ma restano straordinariamente nel computo della capienza regolamentare.



Il carcere in queste condizioni di preoccupante sovraffollamento è una voragine che inghiotte tutto dalla legalità ai diritti umani.

Uno sopra l'altro in un'interminabile serie di letti a castello dove non si arriva alla dislocazione di materassi per terra lungo i corridoi.

Uno accanto all'altro in un contesto ambientale fatiscente ,dove si avverte materialmente la mancanza d'aria da respirare.

Diventa difficile continuare a vivere in queste condizioni disumane e mortificanti: una sorta raffinata di tortura.

Suicidi ,tentativi di suicidio, atti di autolesionismo, scioperi della fame sono la testimonianza tangibile di uno stato di malessere grave.

Siamo costretti a registrare un preoccupante aumento degli autolesionismi soprattutto a carico dei detenuti extracomunitari.

Sono ormai tanti in carcere a tagliarsi, a cucirsi la bocca, ad aggredire il proprio corpo per riuscire ad esprimere il gravissimo disagio per lo stato di carcerazione.

Il sovraffollamento incrementa il livello di aggressività sia verso se stessi (**suicidi , autolesionismi**) che verso gli altri (**intolleranza, violenza, aggressività**).

Inevitabilmente vengono meno le più elementari regole della Medicina Preventiva.

Si rincorrono esclusivamente le emergenze.

Il sovraffollamento può essere portato in relazione alla sua entità e ai suoi effetti come elemento che configura un trattamento disumano e degradante ai sensi dell'**Art.3** della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo.

Il sovraffollamento quando riguarda edifici vecchi e fatiscenti (conventi, caserme) non comporta solo deterioramento delle condizioni igieniche, ma promiscuità, degrado, violenza.

Nelle condizioni attuali il carcere viene meno a quella che è la sua prerogativa costituzionale principale: **la pena rieducativa**.

Il carcere è profondamente malato.

Sempre più spesso viene usato come discarica sociale in quanto serve a gestire fenomeni sociali quali:

- **l'immigrazione**
- **la tossicodipendenza**
- **la povertà**
- **l'emarginazione**
- **la malattia mentale**



sovrverte, pertanto, la sua stessa natura che è quella di contenere i fenomeni propriamente criminali.

Il sovraffollamento carcerario attuale è un dato che non deriva dall'aumento della criminalità, i cui numeri sono in diminuzione, ma è invece la conseguenza di precise scelte di politica legislativa.

Basta prendere in considerazione la legge sulla droga, la cosiddetta legge Bossi-Fini che criminalizza gli immigrati irregolari e la legge sulla recidiva.

Di fronte ai numeri preoccupanti attuali occorre necessariamente:

- **amnistia e indulto**
- **una seria politica di depenalizzazione.**

**Non tutto deve essere sanzionato con il carcere.**

**Occorrono forme alternative al carcere.**

**Occorre il differimento della pena in attività socialmente utili.**

**Occorre il lavoro penitenziario con il potenziamento della legge Smuraglia.**

**Il carcere è una medicina troppo amara per coloro che sono malati seriamente e di questo dovrebbero tener conto soprattutto i Magistrati di Sorveglianza.**

**Il carcere deve essere riservato ai reati che destano allarme sociale e deve costituire una sorta di extrema ratio.**

Invece succede che per ogni tipo di devianza marginale, comunque determinata, la risposta più facile è una sola, il carcere, cioè l'esclusione.

Persistendo in questa situazione anomala, i conti non tornano e l'Italia continuerà ad essere vergognosamente oggetto di condanne per violazione della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo.

Non è una prospettiva che ci fa onore !

Francesco Ceraudo

